



*Regione Puglia*  
*Segretariato Generale della giunta Regionale*

Disegno di Legge N. **162** del 06/09/2016

riconoscimento debito fuori bilancio derivante da pagamento imposta comunale sugli immobili, ai sensi dell'art.73, c.1, lett.e) del d.lgs. 118/2011.



## RELAZIONE ALLO SCHEMA DI DISEGNO DI LEGGE

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126, ha introdotto con l'art. 73 una specifica disciplina in materia di riconoscimento dei debiti fuori bilancio che trova applicazione a decorrere dall'esercizio finanziario 2015. Il debito fuori bilancio consiste in un'obbligazione verso terzi maturata senza che vi sia stata l'assunzione dell'impegno di spesa.

L'art. 73 al c. 1 lett. e) dispone che "1. Il Consiglio regionale riconosce con legge la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da: e) acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa".

Occorre riconoscere con legge, ai sensi del comma 1, lett. e), art. cit., la legittimità del debito fuori bilancio derivante da Imposta Comunale Immobili (ICI) per immobili di proprietà regionale giusta avvisi di pagamento del Comune di Cassano delle Murge di seguito riportati:

1. **Avvisi di accertamento n. 248/2010 e n. 52/2011** relativi a omessa denuncia ICI - anni 2010/2011 – su fabbricato rurale sito in Contrada Mercadante - Cassano delle Murge (fg. 33, p.lla 239 sub 3) per complessivi €. 1.057,00 (di cui € 994,00 per sorte capitale e € 63,00 per interessi di mora).
2. **Avviso di accertamento n. 249/2010** relativo a omessa denuncia ai fini ICI - anno 2010 su fabbricato rurale sito in Contrada Mercadante - Cassano delle Murge (fg. 33, p.lla 331 sub 1) per complessivi €. 795,00 di cui €. 743,00 per sorte capitale e €. 52,00 per interessi di mora).

Relativamente ai suddetti avvisi si specifica quanto segue:

### 1. Avvisi 248/2010 e 52/2011

Tali avvisi venivano emessi relativamente al bene demaniale sopra specificato, concesso in uso a titolo oneroso all'Associazione "CassanoBoschi" giusta Atto n. 010627 di Rep. del 17.09.2009.

Ai sensi dell'art. 3 c. 2 del D.lgs. 504/92, istitutivo dell'imposta ICI, "nel caso di concessione su aree demaniali, soggetto passivo è il concessionario".

Conseguentemente, la scrivente Amministrazione avverso i suddetti avvisi, notificati entrambi in data 08.04.2016 (come da buste di spedizione), richiedeva in autotutela l'annullamento stante la indiscussa natura demaniale del cespite oggetto della controversia (nota prot. 6862 del 19.05.2016).

L'Ufficio tributi del Comune di Cassano delle Murge, tuttavia, respingeva le istanze di annullamento ponendo alla base del rifiuto la riconducibilità del cespite, invece, nel patrimonio indisponibile della Regione e, dunque, la sua non assoggettabilità all'esenzione di cui all'art. 3 c. 2 del D.lgs. 504/92.

Si evidenzia relativamente all'avviso 248/2010 che, il Comune di Cassano delle Murge, per il medesimo anno di imposta 2010 e per lo stesso tributo, aveva precedentemente notificato altro avviso di accertamento n. 91/2010 del 27.03.2015, in seguito annullato, giusta provvedimento del 16.12.2015.

Con nota prot. 7483 del 31.05.2016 si chiedeva all'Avvocatura regionale di procedere all'impugnazione dei descritti avvisi di accertamento che, tuttavia, dichiarava di non aver potuto procedere alla stessa per la ristrettezza dei tempi (scadenza avviso 07.06.2016).





che ad ogni buon conto, l'esiguità degli importi avrebbe comportato per l'amministrazione costi superiori alle somme richieste.

## 2. Avviso 249/2010

Tale avviso veniva emesso per altro bene demaniale, già sopra identificato, anch'esso per sua natura e per legge (R.D. n. 3267 del 1923), ubicato nella Foresta di Mercadante, trasferito dall'Azienda di Stato per le Foreste Demaniali alla Regione Puglia, destinato esclusivamente a compiti istituzionali della Regione e, precisamente, a disposizione della Sezione Foreste e dell'Agenzia Regionale per le attività irrigue e forestali (ARIF).

Conseguentemente, con nota prot. 6813 del 18.05.2016, la scrivente Amministrazione, rappresentava quanto sopra chiedendo in autotutela l'annullamento dell'avviso, rientrando il cespite nei casi di esenzione di cui all'art. 7 c.1 lett. a del D.lgs 504/1992.

L'Ufficio Tributi del Comune di Cassano delle Murge respingeva la richiesta affermando che l'onere della prova dell'effettiva destinazione d'uso spetta al contribuente come da comunicazione (prot. 7813 del 14.6.2016) giunta alla scrivente in data 23.06.2016 (prot. 8515).

Per le esposte ragioni si chiedeva all'Avvocatura l'impugnazione dell'avviso che, tuttavia, in considerazione dell'imminente scadenza, non poteva essere svolto.

Alla luce di quanto sopra e previo riconoscimento della natura di debito fuori bilancio, si rende necessario procedere all'immediato pagamento degli importi di cui ai descritti avvisi, anche al fine di evitare inutili aggravii di spesa.

Ad ogni buon conto si precisa, tuttavia, che tale pagamento non equivale a rinuncia del principio in base al quale non è dovuta l'imposta sugli immobili facenti parte del Demanio Forestale, in quanto a tutti gli effetti beni demaniali destinati per natura e per legge a svolgere un pubblico servizio sia quando destinati a fini istituzionali (art. 7 c.1 lett. a del D.lgs 504/1992 - avviso n. 249/2010) sia quando dati in concessione (art. 3 c. 2 del D.lgs. 504/92 - avvisi n. 284 e 52 /2010).

Ricapitolando, all'esito dell'istruttoria preliminare la spesa complessiva risulta di **€ 1.852,00** di cui € 1.737,00 per sorte capitale ed € 115,00 per interessi di mora.

Al finanziamento della suddetta spesa si provvede:

- per la sorte capitale pari ad **€ 1.737,00** con imputazione alla Missione 1 Programma 3 Titolo 1 Capitolo 3660 *"Imposte, sovrimposte, tasse addizionali, contributi ed oneri diversi relativi al patrimonio regionale"*;
- per la quota interessi di mora pari ad **€ 115,00** con imputazione alla Missione 1 Programma 11 Titolo 1 Capitolo 1315 *"Oneri per ritardati pagamenti. Quota interessi"*.

All'impegno, liquidazione e pagamento in favore dei creditori si provvederà con determinazione della Sezione Provveditorato ed Economato.



La Dirigente Vicaria del Servizio Patrimonio e Archivi

*Dott.ssa Anna De Domizio*

Il Dirigente della Sezione

*Ing. Giovanni Vitofrancesco*

L'Assessore  
Avv. Raffaele Piemontese



Legge Regionale \_\_\_\_\_ 2016, n. \_\_\_\_\_  
Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. e)  
del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118.

Art. 1

*(Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi  
dell'art. 73 comma 1 lett. e del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118)*

"E' riconosciuto legittimo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 73 comma 1 lett. e) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, come modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126, il debito fuori bilancio dell'importo complessivo di € 1.852,00 a titolo di imposta comunale sugli immobili di proprietà regionale come da Avvisi di Accertamento n. 248/2010, n. 52/2011, n. 249/2010.

Art. 2

*(Norma finanziaria e variazione al bilancio di previsione 2016)*

"Al finanziamento della spesa derivante dal debito fuori bilancio di cui al precedente art. 1 si provvede:

- per la sorte capitale pari ad € 1.737,00 con imputazione alla Missione 1 Programma 3 Titolo 1 Capitolo 3660 "Imposte, sovrimposte, tasse addizionali, contributi ed oneri diversi relativi al patrimonio regionale";
- per la quota interessi di mora pari ad € 115,00 con imputazione alla Missione 1 Programma 11 Titolo 1 Capitolo 1315 "Oneri per ritardati pagamenti. Quota interessi".

